

» la carne, della quale l'arrivo è divenuto difficile, abbia  
» subito un grave incarimento. Noi speriamo tuttavia che  
» la nostra eccellente commissione annonaria saprà trovare  
» qualche nuova misura per ritardare almeno la penuria  
» completa.

» Tutto ciò che fu possibile di fare noi l'abbiamo fat-  
» to; tutto ciò che sarà possibile di fare ancora noi lo  
» faremo; ma noi non vorremmo che le ambagi della diplo-  
» mazia rendessero inutili tanti nobili sacrifici; e che, rin-  
» viando artificiosamente a lungo termine le conferenze,  
» fossimo ridotti a soccombere per mancanza di denaro e  
» di viveri!

» Penetratevi bene dell'estrema gravità della nostra  
» posizione, e non cessate di levare la voce, se non in nome  
» della politica, almeno in nome dell'onore delle potenze  
» mediatici, e più ancora in nome dell'umanità.

» MANIN. »

Nel 10 ottobre scriveva al Tommaseo a Parigi, e dopo averlo messo a parte del blocco già in vigore, lo incaricava d'interpellare nettamente il ministro francese per sapere se Venezia poteva contare su di una assistenza reale, ovvero considerarsi abbandonata da tutti, e lasciata in balia dell'Austria.

Nel 17 dello stesso mese Tommaseo rispondeva quanto segue :

« Non disperiamo; abbandonati dagli uomini, questo è  
» il momento d'aver più che mai confidenza in Dio! L'or-  
» dine era stato positivamente inviato alla squadra francese  
» di ritirarsi; oggi essi dicono (Cavaignac e Bastide) che